SABATO 21 FEBBRAIO 1925

Per le Inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 45

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0,75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, cliffice e simili L. 1,50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Cronaca giornaliera (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

"Fascismo integrale„

Fummo i primi, certo tra i primissimi, ad usare questa formula allorchè in seno al fascismo ardeva la polemica tra le tendenze. Primavera 1924. E' passato quasi un anno e la definizione torna oggi in onore nei commenti alla nomina di Roberto Farinacci a Segretario Generale del Partito e sta a significare una vecchia verità politica e sentimentale; che cioè il fascismo, per esistere e per resistere, dev'essere « uno » e « unitario ». Questa sua unità è il mezzo indispensabile per raggiungere « integralmente » tutti i suoi obiettivi.

Per fascismo integrale si deve intendere, dunque, unità di compagine per la vittoria integrale. Come sempre avviene, le verità più semplici e antiche sono quelle che, enunciate ogni tanto, prendono l'apparenza di... rivelazioni! Diciamo che si tratta di una verità antica perchè chi ha vissuto « tutta » la vicenda del fascismo, varia, alterna, ma indubbiamente logica e rettilinea, sa benissimo che il fascismo, pur contenendo dapprincipio spiriti diversi e le più varie inclinazioni politiche, è stato sempre unitario, ha vinto sempre le defezioni, ha sepolto i dissidentismi, perchè la sua unità stava nel Capo, unico e insostituibile: Mussolini.

Per questo, noi siamo sempre stati alquanto agnostici di fronte al rapido mutare delle nostre gerarchie, alle quali abbiamo riconosciuto e riconosciamo quel tanto di potere ch'è inerente ai rapporti interni disciplinari e organizzativi; ma non mai il potere sostanziale, di natura politica, che risiede unicamente nel Capo del Governo e del Fascismo di cui l'organo centrale del Partito altro non è, nè altro può essere, che interprete ed esecutore. Naturalmente, questa nostra concezione ci porta ad approvare pienamente e senza riserve il ritorno al segretariato generale, in quanto pensiamo che interprete ed esecutore della volontà del Duce possa essere meglio un uomo solo, piuttosto che un organismo plurimo. Non solamente per questo; ma anche perchè gli organismi plurimi a capo di una gerarchia sono più rispondenti al sistema democratico che al sistema fascista. Negli organismi direttivi composti di più persone le responsabilità si suddividono, si frantumano e finiscono col non esistere più. Noi siamo per l'unità di comando e di responsabilità.

Farinacci ha un compito grave, ma lo assolverà bene: certo, con fede, con carità, con energia. Appartiene alla « vecchia guardia »; qualità essenziale per chi deve stare al timone del partito, perchè se è vero che nel fascismo c'è posto per tutti e tutti vi possono e vi devono esplicare le loro capacità, al di sopra di ogni criterio di anzianità, è altrettanto vero, però, almeno per noi, che i posti di comando nei momenti difficili devono essere tenuti soltanto da uomini che del fascismo abbiano tutta l'esperienza derivante dall'averne vissuto tutta la vita e tutta la passione, non solo nelle ore facili e liete, ma specialmente in quelle più aspre della solitudine e del rischio.

Per queste ragioni, politiche e sentimentali, che sono le ragioni sentite dal fascismo intransigente, siamo certi che il partito romperà tutti i marosi con la prora tagliente e implacabile.

P. P.

Il generale Giaccone chiede la tessera fascista

IMPERIA, 20.

Il generale Giaccone ha chiesto di entrare a far parte del partito fascista, con una lettera nella quale è detto:

« Per l'affetto che mi lega alla mia terra, per l'ideale che sempre guidò ogni mia azione, per la bandiera che ho sempre difeso sul Carso, nel Trentino e in Libia e per la mia profonda e costante convinzione, risultante dai miei scritti, che la Patria si deve servire con ogni mezzo, a ogni età e in ogni epoca, chiedo a codesto on. Direttorio la mia iscrizione al partito fascista.

« Ai miei soldati insegnai ad amare la Patria sin dai miei primi anni e i vecchi alpini di Trora, Pieve di Teco e Mondovì debbono ancora ricordare le mie istruzioni e il costante affetto per loro.

« Per i miei nuovi soldati avrò quindi con fede fascista ugual programma, quello dei vecchi alpini: quello dell'onore, della disciplina e di lavoro e dell'ordine. Vengano a me, questi vecchi alpini, vengano coi figli loro: saranno ben accolti nelle file dell'onorata Milizia, e troveranno in me l'antico comandante che non ha disdegnato a 60 e più anni d'indossare la gloriosa Camicia nera, pur di servire ancora con fedeltà e onore il primo fascista d'Italia, Benito Mussolini, al quale l'Italia deve riconoscenza e amore. Per il Fascismo, per la Milizia e per l'Italia, il mio più sincero grido di affetto ».

L'"Avanti!„ la "Giustizia„ e il "Secolo„ SEQUESTRATI

MILANO, 20.

Questa mattina, d'ordine del prefetto, sono stati sequestrati l'« Avanti! », la « Giustizia » e il « Secolo »: quest'ultimo perchè aveva riprodotto il brano di un articolo di Ferrero, pubblicato a Roma dal « Mondo ».

Lo sviluppo marinaro italiano

« IL CONSOLATO DEL MARE »

ROMA, 20.

Già da tempo si è parlato di una grande iniziativa per il « Consolato del mare » la cui prima manifestazione fu il convegno marinaro tenuto nell'autunno dell'anno scorso.

Ora, perchè l'iniziativa abbia la sua attuazione pratica, il collega Aldo Giacchetti, propugnatore di questa grande impresa, ha inviato a tutti i Comuni marittimi, alle Camere di Commercio e ai deputati e senatori una circolare nella quale espone gli scopi e le necessità della costituzione del « Consolato del mare » primo atto dell'« Intesa marinara » fra tutte le città marittime italiane.

La circolare conclude così: L'« Intesa » vuole che tutto il popolo italiano concorra alla rinascita marinara, il « Consolato del mare » sarà il fedele interprete di questo saggio proposito; imporrà una ferma disciplina al Paese; l'obbligherà a quei sacrifici che sono ragione d'ogni successo e vittoria.

E quindi annunzia che il grande convegno marinaro sarà tenuto a Bari.

Al Convegno marinaro, S. E. l'onorevole Mussolini ha inviato il seguente messaggio:

« Il Comitato anconitano ha prontamente raccolto la parola di incitamento e di augurio che io rivolsi ai marinai di tutta Italia additando loro da Catania fervida di opere e traffici navali che l'avvenire della Patria è sul mare. Mi compiaccio che Ancona come fu la prima città ad affrontare impavida l'offesa nemica in guerra sia oggi la prima a studiare con saggia praticità di propositi i problemi del cabotaggio col quale sono strettamente legati gli interessi delle popolazioni rivierasche e del paese. Se il vostro Convegno e la vostra opera contribuiranno al risveglio di una coscienza marinara del popolo italiano voi avrete ben meritato della immancabile prosperità nazionale.

MUSSOLINI ».

Inoltre ha aderito alla grande iniziativa l'on. Paolo Boselli, ed il Sindaco di Ancona, ove fu inaugurata la « Ricognizione litoranea della Stampa italiana », ha diretto a tutti i Comuni litoranei una circolare in cui, sul « Consolato del mare », dice:

« Il risorto « Consolato del mare », oltre che divenire l'alto patrono dell'ulteriore sviluppo della ricognizione, vede fin d'ora dischiudersi alla sua diretta competenza orizzonti vastissimi, riguardanti, tra l'altro, il movimento della gente di mare. L'opera di assistenza per i marittimi, gli studi nautici, la pesca, la costruzione, la demolizione delle navi, i combustibili e altri materiali di uso, il cabotaggio e la lunga navigazione, la economia marittima, la legislazione marittima: problemi che, singolarmente esaminati, offrono urgente materia di studio e di provvedimenti.

Colonie ed Islamismo

Troppa parte degli italiani segue con indifferenza le vicende coloniali del Paese per poter affacciare l'ipotesi che si sia da Roma ereditata la virtù di conquista e la forza assimilatrice dei popoli destinati ad imporre la propria civiltà, gli usi, la mentalità peculiare di una razza imperiale.

Al contrario, gli anglo-sassoni curando i Dominions ne traggono profitti adeguati e quelle materie prime che facilitano la resistenza alla concorrenza crescente dell'egemonia commerciale degli Stati Uniti d'America. La Francia povera di elemento uomo, assillata dalla depopolazione che rende deserte plaghe intere del Paese e che costituisce un pericolo insidioso per la stabilità demografica rispetto alle altre Potenze, segue nelle colonie asiatiche ed africane la sua politica di « chauvinismo » intransigente. La Germania, privata dal trattato di Versaglia del suo impero coloniale, reclama nelle assemblee dei suoi Stati confederati, la restituzione, parziale almeno, dei suoi ex possedimenti per collocare la sovrabbondanza dei suoi prodotti industriali e per recuperare quel prestigio sui mari che era l'orgoglio del militarismo prussiano.

Gli sbocchi commerciali sono empori di irradiazione mercantile e politica. I presidi costieri scaglionati lungo il litoranei, gli stretti ed i passaggi obbligati posti sotto il tiro diretto delle artiglierie, la padronanza dei nodi strategici e di transito sono altrettanti coefficienti di forza e di sicurezza per la creazione ed il mantenimento di imperi coloniali la cui necessità si è imposta all'attenzione dei più apati tra i popoli conquistatori, come al nostro.

Quattro quinti della politica coloniale si imperniano sui rapporti tra potenze protettrici o sovrane e l'islamismo. A fine articolo traeremo riassuntivamente la spinosa questione religiosa dei possedimenti mussulmani.

L'ultimo acquisto dell'Italia in Africa è stato fatto con la cessione del Giubaland contemplato confusamente in quel capolavoro d'imperizia politica a cui è legato il nome dell'ultima recluta dell'Aventino: Antonio Salandra che con Sidney Sonnino credè trattare agevolmente a Londra con lo spirito poco sentimentale e troppo mercantile ed utilitario di John Bull.

La striscia del Giubaland è importante per il sistema irriguo e per l'abbondanza dei pozzi che fanno affluire sulle carovaniere le lunghe teorie dei cammellieri diretti verso i mercati del Nord. Il problema africano è problema essenzialmente idraulico. Creare una rete irrigatoria è dare a queste terre la possibilità di una cultura intensiva e razionale invece della nomade pastorizia e delle culture povere e scarse bastanti appena al vettovagliamento degli indigeni. Riassumiamo la cronistoria degli avvenimenti coloniali dell'Italia per dimostrare la insufficiente preparazione tecnica che neutralizzò lo sforzo disperato di un valore guerriero frustrato anche dalle vicende parlamentari del Paese che sinistramente si riflettevano sull'andamento delle operazioni belliche.

Sottoscritto il trattato della Triplice Alleanza (20 maggio 1882) l'Italia, per quanto in sott'ordine rispetto le altre due firmatarie, cominciò ad acquistare una certa voce nel concerto delle nazioni e a padroneggiare gli avvenimenti interni. Con la politica inattiva delle « mani nette », l'Italia non aveva partecipato alla spogliazione e ripartizione del dissolto impero coloniale turco. Perduta nell'81 la Tunisia si cercò rimediare all'erore con la fondazione di una prima colonia privata: quella di Assab che nel gennaio del '90 assunse il nome di Eritrea. Cogliendo pretesto per l'assassinio di alcuni esploratori italiani reduci da una missione presso Re Giovanni, si esercitò una azione di rappresaglia con la occupazione di Massaua effettuata dal corpo di spedizione del colonnello Saletta. Epilogo della guerriglia fu la distruzione della colonna De Cristoforis. Gli scacchi inflittici dagli indigeni ebbero dolorose ripercussioni in Italia. Crispi volle porre termine alla campagna affidando l'incarico al generale Asinari di San Marzano. Questi, infatti, consolidò il nostro vacillante prestigio dando origine al corpo degli Ascari così valido ausiliare nel l'ultima guerra libica. Posto tutto a tacere con il trattato di Uccialli (2 maggio 1889) non si tardò ad accendere, su altra fronte, nuova ostilità. L'Inghilterra aveva riconosciuto il diritto dell'Italia di occupare una vasta zona somala, includendovi l'Abissinia che Menelik aveva dichiarata indipendente. La schermaglia culminò in Adua. Con l'accordo di Addis Abeba concluso nell'ottobre del '96 e ratificato nel luglio del 1900, l'Abissinia era riconosciuta indipendente e l'Italia guadagnava quello che aveva potuto salvare. Nello stesso anno Barrère e Visconti Venosta con uno scambio di note si accordavano sulla facoltà d'azione dell'Italia sul litorale libico. La Francia manovrava nel Marocco ed estendeva tanto la sua influenza che Guglielmo II provocò, con lo sbarco a Tangeri, la Conferenza di Algesiras in cui il nostro Paese si trovò più vicino agli altri che non ai propri alleati.

Lasciata maturare la pera, il 20 settembre del 1911 il Governo del Re d'Italia intimava guerra alla Turchia che aveva inviato il « Derna » nel porto di Tripoli con un carico di armi. Gli incidenti di Hodeida erano stati la miccia nei prodomi delle ostilità. Si violavano i Dardanelli con la spedizione Cagni e il corpo di occupazione di Ameglio issava il tricolore nel Dodecaneso. Notevole la rivolta degli arabi e la carneficina di Sciara Sciat come le vittorie di Ain Zara e delle Due Palme rimaste memorabili negli annali della nostra storia coloniale.

Dopo le trattative di Ouchy si concludeva la pace di Losanna, sottoscritta il 18 ottobre del 1912 alla vigilia del cataclisma balcanico. La Francia ci gratificò dei due incidenti del « Manouba » e del « Chartaghe » mentre la stampa viennese teneva bordone all'opera della diplomazia tedesca che avversava la nostra espansione coloniale in quanto dava modo di far sapere al mondo che si era vivi dopo Adua.

Esclusa la concessione cinese del Tien-Tsin, noi abbiamo colonie mussulmane e quindi si prospetta l'incognita della politica islamica e dell'insidia fanatica delle guerre religiose.

Oggi, le nostre colonie sono affidate ad uomini che si mostrano all'altezza del compito. Volpi in Tripolitania; Mombelli in Cirenaica; Gasparini in Eritrea; Lago nell'Egeo; De Vecchi in Somalia; Corrado Zoli nel Giuba.

Le potenze coloniali studiano sempre come conciliare l'esigenza di una politica imperiale compatibile con la tollerante liberalità religiosa. La fatica di Sisifo delle Cancellerie sta appunto come sciogliere il nodo gordiano senza la spada di Alessandro. L'islamismo non è solo religione, è nazionalismo, è patria, è simbolo di unione. Solo il giudaismo ha tale caratteristica funzione di nazionalismo.

L'opera dei gabinetti è stata però facilitata dall'intervento di un alleato imprevisto: il Governo di Angora. Questi, in urto con l'istituzione del Califfato di Costantinopoli, lo ha abolito con relativa espulsione di colui che impersonava la massima dignità spirituale e temporale della Turchia e del mondo islamico.

Il movimento di rigenerazione turca propugnato da Mustafà Kemal non si puntella sulla forza tradizionale di istituti che ritiene superati. La civiltà dell'occidente smantella le resistenze per cui il costume turco viene sacrificato alla coda di rondine europea. La Turchia vive ancora. Vive alle spalle degli appetiti di tutte le potenze del vecchio continente a cui si è aggiunta la nuova ed inattesa richiesta transatlantica dell'America.

Malgrado la deposizione del Califfo e le lotte per stabilire a chi debba essere conferita la dignità suprema di capo spirituale dei mussulmani, il potere della Turchia non è declinato troppo. Gli occhi dei fedeli guardano la città da cui partirono le armate paurose di Amurat e Solimano che tennero l'Europa, sino alla riscossa di Lepanto, sotto l'angoscia di un continuo terrore.

Queste note valgono come accenno generale, mentre per l'Italia sorge una complicazione poichè numerose zauie dell'ordine senussita, estendono il loro dominio nella nostra orbita coloniale della Cirenaica.

L'attività sediziosa degli sceicchi senussiti, intermittente e con larga sfera d'azione, continua a molestare le nostre colonne volanti che hanno in questi giorni inflitto una dura lezione alle bande arabe.

Il senussismo deve le sue origini a Sidi Mohamed Ben Alì e Senussi e conta un secolo di vita. Si discosta dalla rigida ortodossia ed ha una propria fisonomia nell'organizzazione interna e con i rapporti con i popoli finitimi. Le zauie (centri) sono sotto la giurisdizione di capi gerarchicamente distinti. Sono dislocate lungo le carovaniere, nelle zone più fertili dell'altipiano, sul litorale. La sede da Giarabub fu trasferita nell'oasi di Cufra. L'influenza del senussismo è stata buona. La schiavitù è mite, la cultura viene diffusa dalle scuole di Giarabub e Cufra, la donna gode di una certa considerazione, lo sfruttamento terriero si è fatto razionale, le relazioni tra affigliati regolate da un severo regime di tributi e di obbedienza.

La Sublime Porta dopo il tentativo di far sconfessare l'ordine, cercò di non irritare gli Sceicchi perseguendo una politica.. turca.

Il Senussismo ci ha avversato. Ma non può essere il pericolo per eccellenza e se, durante il conflitto mondiale, il nostro dominio nella Cirenaica si ridusse a qualche tratto del litorale, non fu certo gloria degli esigui contingenti senussiti, ma effetto di ben più serie cause determinanti.

Le forze turco-arabe non prostrate in un primo momento hanno continuata la guerriglia che si va affievolendo.

Le schiere senussite sparse su una zona vastissima non possono più a lungo contenere la nostra avanzata e riconoscono sempre più che selve di baionette difendono una terra sacra al sacrificio dei morti e al valore dei superstiti e che indietro non si torna.

Zanframundo

Preludi alla ripresa parlamentare

Corrente contraria all'elettorato amministrativo alle donne - Per l'indennità ai Senatori - La riforma della legislazione ecclesiastica

ROMA, 20, notte (per telefono):

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il testo della legge sulle modificazioni al Testo Unico della Legge elettorale politica approvata dal Senato e dalla Camera.

In una sala di Montecitorio si è riunita la Commissione per l'esame del disegno di legge concernente l'elettorato amministrativo alle donne, presenti tutti i commissari meno l'on. Buoncompagni-Ludovisi, assente giustificato. Gli onorevoli Manaresi, Lupi, Caradonna, Cavalieri e Scialoia si sono dichiarati contrari al disegno di legge. Si sono invece dichiarati favorevoli gli on. Bianchi Michele e D'Alessio Francesco. La maggioranza ha nominato relatore l'onorevole Lupi e la minoranza l'onorevole Acerbo.

Pure a Montecitorio si è riunita la Commissione parlamentare che ha l'incarico di esaminare il disegno di legge per la regolarizzazione della indennità parlamentare ai senatori. La Commissione ha nominato suo presidente l'on. Manaresi e segretario l'on. Galeazzi e ha dato incarico all'on. D'Alessio Francesco di redigere una relazione favorevole al disegno di legge.

Il Sottosegretario alla Giustizia onorevole Mattei-Gentili ha fatto importanti dichiarazioni sulla riforma della legislazione ecclesiastica e sui lavori della Commissione da lui presieduta, diffondendosi a parlare sulle innovazioni che alla legislazione verranno apportate. Quanto al valore politico della riforma, l'on. Mattei-Gentili ha detto:

« Non sarò davvero io a negare un significato politico all'iniziativa del Governo nazionale per la riforma della legge ecclesiastica, ma secondo questo significato, questa portata politica è evidentemente soltanto nell'atto del Governo e non coinvolge il problema più alto e più vasto dei rapporti tra Stato Italiano e Santa Sede. Questa iniziativa del Governo rientra cioè in tutto il programma di politica religiosa che esso viene svolgendo da più di due anni e di questa politica è uno degli episodi più significativi ed importanti, anche se vi sono purtroppo dei cattolici che, per passione di parte, tendono a svalutarlo. Quanto alla partecipazione alla Commissione dei tre prelati, essa fu da noi desiderata fino dai primi momenti nei quali si ricominciò a parlare della Commissione sia perchè rispondeva allo spirito col quale si voleva studiare le riforme, sia perchè sarebbe stata di una evidente utilità tecnica e carattere tecnico ha appunto la loro presenza nella Commissione nella quale essi rappresentano indirettamente gli interessi del clero italiano.

S. E. Mussolini ormai ristabilito

ROMA, 20, notte (per telefono):

Le condizioni del Presidente del Consiglio sono ancora migliori di quelle di ieri in quanto è quasi totalmente scomparso lo stato febbrile. L'on. Mussolini si sente perfettamente sollevato e se non fossero le insistenze e le premure del prof. Bastianelli certo avrebbe deciso di alzarsi dal letto definitivamente per la fine della settimana. Il medico curante ha fatto invece comprendere al Presidente che data la stagione insidiosa e inclemente, è assolutamente necessario che, per misure di cautela e prudenza, egli rimanga ancora in riposo per qualche giorno della settimana ventura. Perciò difficilmente l'on. Mussolini potrà uscire di casa prima della fine del mese. Ma per le sue ottime condizioni di spirito e di forze fisiche, pur essendo coricato, oggi il Presidente ha ricominciato a lavorare occupandosi anche di affari non urgentissimi. Ha ricevuto nella sua camera da letto, secondo il consueto, il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il suo capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone e il proprio segretario particolare commendatore Chiavolini ed ha letto tutti i principali giornali.

Verso l'accordo anglo-italiano

per i petroli albanesi

ROMA, 20, notte (per telefono):

Oggi, l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Graham, si è recato a Palazzo Chigi per definire col Governo italiano alcune questioni riguardanti le trattative intorno ai petroli albanesi. Data l'assenza dell'on. Mussolini al Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciatore britannico ha avuto un lungo colloquio con il Segretario generale del Ministero senatore Contarini.

Nei nostri ambienti diplomatici si crede che l'Italia abbia già formulato all'Inghilterra, almeno nelle linee generali, la portata e l'estensione territoriale delle proprie richieste riguardanti le concessioni petrolifere in Albania. Sembra che sarebbe stato delimitato con un corso d'acqua il confine di separazione e di demarcazione tra la zona riservata all'« Anglo-Persian Oil Company » e quella eventualmente attribuita all'Italia. Naturalmente è per ora prematura qualunque previsione sull'esito dei negoziati sull'argomento dei petroli albanesi tra i Governi di Londra e di Roma. Tutto però induce a credere che le conversazioni di questi giorni porteranno ad un accordo. Qualora questo fosse definito, l'Italia poi si rivolgerebbe al Governo albanese, da parte del quale, si crede, non sorgeranno difficoltà.

Intanto stasera è giunta notizia da Tirana che l'Albania ha proclamato ufficialmente la concessione all'Inghilterra, che fu già notificata al Parlamento albanese.

Nei circoli britannici si dice che l'Anglo-Persian Oil Company è benissimo disposta a favorire una larga concessione all'Italia in vista di concessioni particolarissime minerarie nel nostro Paese e dei diritti di precedenza che l'Italia si acquistò con opere e lavori pubblici che ancora sussistono in quella regione.

E' MORTO ieri mattina il senatore marchese Pier Francesco Negrotto Cambiaso.

Tommaso Monicelli ha lasciato la direzione del "Carlino„

BOLOGNA, 20, notte (per telefono):

Il « Resto del Carlino » pubblica:

« Avendo Tommaso Monicelli lasciato la direzione del giornale e mentre si procede al trapasso della proprietà, la gerenza del « Resto del Carlino » è temporaneamente assunta dal redattore capo comm. Giulio Benedetti ».

Cifre confortanti

Il conto riassuntivo del Tesoro

ROMA, 20.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica come supplemento al numero odierno, il conto riassuntivo del Tesoro in due edizioni, italiana e inglese, con la situazione dei debiti pubblici e del Bilancio al 31 gennaio 1925 e in allegato a tali documenti gli indici economici più recenti.

Dalla situazione riassuntiva dei debiti pubblici risulta che il debito interno è disceso dal 30 giugno 1924 al 31 gennaio 1925, da 93 miliardi 163 milioni a 91 miliardi 770 milioni con una diminuzione di 1 miliardo 397 milioni nei primi sette mesi del corrente esercizio finanziario. Nel mese di gennaio corrente anno la diminuzione fu di 222.000.000.

La situazione del Bilancio nei primi 7 mesi di questo esercizio reca un aumento di entrate effettive sulle entrate previste, di 1 miliardo e 84 milioni e maggiori impegni di spesa per 100 milioni nonchè 1 miliardo 296 milioni di stazionamenti di bilancio non ancora impegnati.

Il disavanzo dell'esercizio in corso si è svolto nel modo seguente: 82 milioni di disavanzo dal 1° luglio al 31 luglio; 140 milioni dal 1° luglio al 31 agosto, 201 milioni dal 1° luglio al 31 settembre, 208 milioni dal 1° luglio al 31 ottobre, 196 milioni dal 1° luglio al 30 novembre, 193 milioni dal 1° luglio al 31 dicembre e 168 milioni dal 1° luglio al 31 gennaio scorso..

La circolazione cartacea per conto del commercio al 31 gennaio risultò di 10 miliardi 305 milioni; la parte attribuita al Tesoro nella circolazione totale passò con diminuzione continua da 7 miliardi 754 milioni quale era al 31 dicembre 1923 a 7 miliardi 146 milioni quale risultò alla fine dello scorso gennaio.

Le importazioni durante l'anno 1924 sono aumentate di 2 miliardi 198 milioni: le esportazioni aumentarono di 3 miliardi 224 milioni rispetto alle cifre del 1923 portando ad una diminuzione del deficit della bilancia commerciale di 1 miliardo e 26 milioni.

Il movimento della navigazione nel 1924 ha raggiunto 39 milioni 691 mila tonnellate di merce sbarcata e imbarcata superando la cifra del 1923 di 4 milioni 195 mila tonnellate. La bandiera italiana ha assorbito il 37.55 per cento del traffico totale e il 38,54 per cento del traffico internazionale dell'Italia.

Il movimento dei porti delle merci sbarcate e imbarcate passa dal 1922 al 1924 da 5,5 a 7,5 milioni di tonnellate per il porto di Genova; da 1,5 a 2,9 milioni di tonnellate nel porto di Trieste, da 1,9 a 2,2 milioni di tonnellate nel porto di Napoli; da 1,7 a 2,3 milioni di tonnellate nel porto di Venezia. Anche i porti di minore importanza, come Livorno, Civitavecchia, Ancona, Brindisi, Cagliari, Catania presentano aumento delle operazioni.

In appendice ai conti finanziari si contengono altresì, oltre ai consueti dati statistici riguardanti gli indici dei prezzi e dati sul traffico ferroviario di frontiera e alcuni dei più rappresentativi indici del mercato finanziario italiano.

La questione della Bessarabia

Un appello dell'Unione Sovietica

ALL'ITALIA E AL GIAPPONE

MOSCA, 20.—

L'« Izvestia » pubblica un articolo di Rakowski sulla questione della Bessarabia. La richiesta del Governo rumeno, dice Rakowski, che l'Italia ed il Giappone ratifichino la convenzione relativa alla Bessarabia del 1920, ha perduto oggi qualsiasi fondamento politico e giuridico. Al momento della firma della convenzione il Governo sovietico non era stato ancora riconosciuto e non poteva esaminare la questione con gli altri Stati. L'Inghilterra e la Francia hanno firmato la convenzione prima di avere ripreso le relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica. La responsabilità che si prenderebbero l'Italia e il Giappone ratificando la convenzione, sarebbe di molto superiore a quella già considerevole che si sono prese l'Inghilterra e la Francia. Sarebbe grave che il Giappone e l'Italia, che hanno già stabilito relazioni normali con l'Unione sovietica commettessero un atto di tal genere. Una situazione nella quale fossero ammesse relazioni normali con l'Unione sovietica di Mosca mentre a Bukarest si volesse ignorare l'esistenza dell'Unione stessa e disporre del suo territorio col Governo rumeno, sarebbe senza precedenti nella storia.

Rakowski si domanda come avrebbe agito il Governo italiano se l'Unione sovietica, seguendo questo precedente avesse firmato per esempio col Governo turco o con il Governo greco un trattato che ammettesse i diritti di uno di questi paesi sul Dodecanneso. È troppo tardi, dice Rakowski, per ratificare una convenzione firmata col calcolo di metterla in vigore prima di aver riconosciute le ratifiche sovietiche. Basti ricordare che il rappresentante delle repubbliche sovietiche non è stato incluso nella Commissione per la delimitazione della frontiera russo-rumena prevista dalla convenzione. I Governi di Roma e di Tokio certo cercheranno di studiare a fondo questo problema tenendo conto delle conseguenze che la sua soluzione potrà avere in avvenire per la relazione con l'Unione sovietica. Non si tratta di una formalità insignificante, poichè la annessione della Bessarabia provocherebbe un profondo sdegno nei popoli dell'Unione sovietica, sdegno che aumenterebbe a dismisura se il Giappone e l'Italia non volessero correggere il passo falso degli altri due Stati. L'Italia e il Giappone si trovano dinanzi a questo dilemma: o rifiutare la ratifica obbligando la Rumenia a intendersi con l'Unione sovietica o rinforzare con ciò la pace nell'Europa orientale o complicare la situazione risultante da azioni illegali dei firmatari della convenzione.

SOTTO LA PRESIDENZA di S. E. Zupelli e con l'intervento dei senatori D'Andrea, Calisse, Grosoli e Castiglioni, del P. M. comm. Santoro e del cancelliere comm. Fontana, si è riunita ieri la Commissione permanente d'Istruzione dell'Alta Corte di Giustizia e ha proceduto all'esame di Manganelli Carlo, Evangelisti Alfredo e l'on. Paolo Greco.

Notizie brevi

A PALERMO in occasione della sua imminente partenza è stato offerto un banchetto al conte D'Ancona, Prefetto di Palermo destinato alla Prefettura della capitale. Al banchetto che ha avuto luogo all'Hotel des Palmes, hanno partecipato numerose personalità e rappresentanze tra cui quelle della Magistratura, della Milizia Volontaria e del Direttorio fascista. A Brindisi hanno parlato rivolgendo un caldo saluto al Prefetto l'on. Cucco, il Presidente della Deputazione provinciale barone Signorino e il procuratore generale della Corte d'Appello comm. Nuncio. A tutti ha risposto il conte D'Ancona ringraziando per la manifestazione.

LO STADIO TRIPOLINO è sorto per iniziativa cittadina incoraggiata dal Governo, è stato inaugurato ieri alla presenza di S. A. il Duca di Spoleto, del Governatore conte Volpi, di numerose autorità e di grande folla.

LA MOSTRA internazionale d'arte decorativa di Parigi, alla quale partecipa l'Italia, sarà inaugurata nel prossimo maggio. Per l'occasione il gruppo piemontese dei cavalieri del lavoro ha indetto una gita a Parigi ove si svolgerà un convegno. Parlerà l'on. Teofilo Rossi.

RE GIORGIO d'Inghilterra migliora, quantunque abbia trascorso parte di ieri notte insonne.

IL NUOVO GABINETTO PRUSSIANO presieduto dall'ex Cancelliere Marx ha rassegnato le dimissioni in seguito ad un voto del Parlamento in cui ha ottenuto 218 voti favorevoli di fronte a 221 contrari.

—IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO on. Mussolini ha ricevuto da Modugno un telegramma dei Mutilati i quali — inaugurandosi il grande Porto di Bari — salutano S. E. il grande artefice per le migliori fortune della Puglia non più negletta.

LA NOTIZIA delle dimissioni del governatore della Banca di Francia è priva di verità.

ABBONAMENTI: Anno L. 65 - Semestre L. 35 - Trimestre L. 18
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità:
Ditta Manzoni & C., Udine

Importanti riunioni fasciste

a Palazzolo e Muzzana

(20). — Con qualche ritardo ci giungono le notizie delle importanti riunioni fasciste tenutesi domenica decorsa a Palazzolo e Muzzana.

La grande sala di Palazzolo conteneva il fior fiore dell'elemento fascista della Bassa Friulana. Citiamo il Sindaco di Palazzolo, il sig. Carlo Tosolini, Sindaco di Pocenia, il signor Guido Scarpa comandante della III Coorte e Sindaco di Muzzana, il rag. Trolli, il geom. Guido Crainz e molte altre personalità che la ristrettezza di spazio ci obbliga a malincuore a non poter segnalare.

Il Segretario di zona signor Angelo Zanello direttore didattico, con parola veramente elevata, con superbe frasi, trattenne l'uditorio, formato oltrechè da fascisti, di elementi filofascisti e simpatizzanti, sulle principali questioni politiche del giorno, interrotto sovente da calorosi applausi e salutato alla fine da scroscianti battimani.

Il geom. Crainz porse a nome del Fascio di Udine un cortese saluto ai fascisti intervenuti.

Con uguale imponenza si tenne la riunione dei Fascisti di Muzzana nei locali del Municipio.

Tra gli intervenuti, oltre alle personalità sopracitate, si notavano alcune distintissime signore di Muzzana. Ivi lo egregio Direttore Zanello illustrò con la magnificenza della sua elevata parola la situazione attuale politica, la massima disciplina e l'assoluta obbedienza al volere dei capi.

L'idea grande di sentimento Patrio ha conquistato l'uditorio che alla fine ha rivolto all'esimio oratore calorosi, incessanti evviva.

Da PORDENONE

Note di Carnovale

(20). — Mercoledì al Novo Club e al Circolo cittadino abbiamo avute 2 riuscitissime feste danzanti con grande soddisfazione e divertimento degli appassionati fedeli a Tersicore. Le danze animate si protrassero fino all'alba con intermezzo di giuochi, sciarade e gare.

La veglia del Novo Club, indetta a pro del Patronato Scolastico e del Pro Infanzia, ha avuto un esito felicissimo anche dal lato finanziario.

Balli ovunque al Sociale, al Licinio e al Garibaldi. Al Licinio abbiamo avuto la classica gara di ballo. La giuria non fu però troppo all'altezza del severo giudizio, e questo a parere di moltissimi tecnici... (sic) in tema di ballo.

Veglia dei fiori

Domani sera, sabato, Pordenone vivrà la sua notte... nell'impero del Mikado, fra le gheishe, i bonzi, le bambole cinesine, le mousmè e fra gli adoratori del sanguinario Karakiri. I bravi dirigenti della sportiva, con a capo l'infaticabile Zotti, hanno organizzato con fine gusto d'artisti e con cura e amore di veri... fanatici una festa che sarà il trionfo del ballo e del piacere. Diremo solo che al Licinio i pordenonesi avranno l'impressione di essere divenuti dei veri... cinesi, tanto l'ambiente è suggestivo e affascinante.

Vittorio - Pordenone

Per la qualifica del campo sportivo di Vittorio Veneto, la squadra dei nero verdi calciatori concittadini si incontrerà domani con quella dello S. C. Vittorio sul campo dell'Unione Sportiva di Portogruaro.

E' parere dei nostri sportivi che la squadra concittadina possa aver ragione sugli avversari.

Vendita valori bollati

Recente disposizione ministeriale promette che anche nel nostro Comune i privati possano acquistare dai rivenditori delle R.R. Privative i valori bollati inferiori alle L. 30.

Da MORTEGLIANO

Echi delle onoranze a Pacifico Valussi

(20). — Le rappresentanze, che hanno partecipato alle onoranze a Pacifico Valussi in Talmassons domenica scorsa esprimono il loro rammarico perchè, per quanto involontariamente, non fu neppur menzionato il nome di Mortegliano benchè tali rappresentanze fossero tutte numerose, e coi relativi vessilli. Assieme infatti alla solenne cerimonia a mezzo dei loro rappresentanti, il Comune, la Società Operaia di M. S., la Sezione Combattenti, la Sezione del P. N. F., la Sezione del Balilla.

VEGLIA TRICOLORE

Come abbiamo già annunciato, domani sera, sabato, alle ore 20.30, nella sala dell'«Albergo d'Italia», avrà luogo l'attesa Veglia mascherata pro beneficenza.

Il Comitato organizzatore, ha tutto predisposto perchè la festa riesca una notte di spensieratezza e di godimento. Poco ci è dato sapere. Possiamo dire soltanto che l'addobbo della sala «Italia» sarà accurato ed elegante quanto mai; che l'orchestra, del Consorzio Orchestrale Udinese, sarà diretta dall'esimio maestro Gino Zaghis; che il ballo sarà allietato da numerose sorprese e premi alle migliori maschere, e che ad esso parteciperanno in buon numero le più graziose ballerine e i più cortesi cavalieri del luogo e del di fuori.

Ci sarà dunque da divertirsi!

Da TRIVIGNANO

Super Veglione

(20). — Con la tradizionale ospitalità e cortesia che contradistinguono questo capoluogo, domani 21 corrente, al «Serenissima» seguirà la Veglia Tricolore di stretto carattere famigliare. L'organizzazione, che si trova in ottime mani, ci dispensa dal superfluo soffietto.

La briosa e sana adunata sarà allietata dalla distinta orchestra di Palmanova, diretta dal prof. Sorento, al completo di 11 professionisti.

Saranno ammessi gruppi mascherati con decorosi costumi. Le prenotazioni già pervenute oltre che dal luogo anche dal di fuori danno ormai ampia garanzia della riuscita della serata.

Brigate numerose da Udine, Palmanova, Romans, Pavia, Percotto, Visco, Sottoselva, Manzano, Clauiano, Merlana ecc. predicono il successone.

Da BASILIANO

Echi dell'assemblea

della sezione combattenti

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

On. Redazione,

In merito all'articolo da Basiliano apparso nel numero di mercoledì del loro giornale, voglia pubblicare quanto segue:

1) Il rag. Pascolo, presidente dell'assemblea Combattenti, nella riunione di domenica non ha detto che «l'Amministrazione comunale non ha sentito il dovere di partecipare a cerimonie funebri di morti in guerra e di ex combattenti», ma invece ha rimproverato al Consiglio della Combattenti di non aver richiamato il Comune al dovere di «degnamente» onorare le salme in dette occasioni. Non ha quindi affermato che l'Amministrazione comunale non abbia «assolutamente» partecipato a cerimonie del genere.

2) Il rag. Pascolo ha testaulmente detto: «E' ormai tempo che l'Italia torni all'onore del viver civile e a questo noi combattenti dobbiamo tendere più di ogni altro» e non la frase «mi auguro che la Patria nostra possa ritornare al vivere civile di qualche anno fa».

3) Le schede bianche non furono una quindicina, ma nove. Il massimo esponente del Consiglio uscente riportò voti sei.

4) Non è a conoscenza dei consiglieri che nella Sezione esista un «comunista», quindi non si sa a chi alluda il corrispondente.

5) I telegrammi di fedeltà al Re ed all'on. Viola furono entusiasticamente approvati dai numerosi presenti, senza quindi «contrasto» alcuno.

6) Il nuovo Consiglio terrà una linea politica nel senso di mantenersi superiore a qualsiasi partito politico.

Con osservanza.

Il Consiglio Direttivo
della Sezione di Basiliano dell'A. N. C.

Fin qui il Consiglio Direttivo della Sezione di Basiliano dell'A. N. C.

Questa però, che vorrebbe essere una smentita e che invece non è se non una conferma, torna a sproposito, giacchè il primo articolo comparso sul numero quarantadue non attaccava e non muoveva critiche al nuovo Consiglio bensì al rag. Pascolo.

Unico accenno al Consiglio era là dove si parlava di apoliticità; ora, per discutere di questa, si deve prendere tempo per avere le prove.

Noi ci siamo rivolti al presidente dell'assemblea, rag. Pascolo, al quale non solo contestiamo l'attuale smentita, ma ripetiamo anche tutti gli addebiti fatti e le osservazioni mosse.

Via, rag. Pascolo, perchè volete impuntarvi a difendere una causa che voi stesso dovete considerare sballata?

Il vecchio adagio, «se non è zuppa è pan bagnato», si può applicare ed a proposito questa volta.

Difatti, quale differenza trovate fra quanto abbiamo già detto a proposito del mancato intervento dell'Amministrazione comunale a cerimonie funebri di ex combattenti e quello che voi dite ora? Il fatto si è invece, chiaro e lampante, che voi, rag. Pascolo, avete voluto attaccare l'Amministrazione comunale attraverso il cessato Consiglio direttivo dell'A. N. C.

E poi, questa è grossa in verità, volete smentire o per lo meno attenuare il significato della vostra frase relativa al «ritorno al vivere civile», ma via, non facciamo gli ingenui; le frasi si dicono facilmente, il coraggio — e coraggio voi dovete averne se una medaglia di bronzo orna il vostro petto — consiste nel confermarle e difenderle poi, quando ci si accorge di aver fatto una «gaffe».

Sta bene il rilievo fatto sul numero delle schede bianche e dei voti contrari che furono in totale diciasette e cioè nove bianche e otto portanti il nome di Romano Serafino, su un totale di sessanta votanti.

Per quanto riguarda un «comunista» voi, rag. Pascolo, non dovete mostrarvi meravigliato e fare lo gnorri; con costui, voi, rag. Pascolo, avete avuti frequentissimi, anzi continui contatti durante la settimana precedente le elezioni alla Sezione Combattenti; guardatevi d'attorno, osservate bene i vostri amici e.. lo troverete.

L'invio di un telegramma all'on. Viola è stato contrastato. Se vi foste presa la briga di segnare il numero di coloro che hanno votato a favore e lo aveste confrontato con i presenti, vi sareste accorto che dei voti contrari c'erano.

E poi, di grazia, quanti erano i soci presenti in quel momento?

Ed ora ci permettiamo di stare in attesa delle prove della «politica superiore a qualsiasi partito politico».

Crisi?

Siamo a conoscenza che il signor Angelo Bassarutti, eletto consigliere di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha inviato una lettera al Presidente della stessa con la quale dà le sue irrevocabili dimissioni dalla carica.

Consta inoltre che i signori Leonardo Del Giudice di Giovanni e Guido Modotti fu Quinto, eletti Sindaci della stessa Sezione, hanno presentato le loro dimissioni.

Ed ora?

Un telegramma dei Combattenti

a Benito Mussolini

Una trentina di combattenti hanno oggi inviato a S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini il seguente telegramma:

«Autentici combattenti basilianesi non immemori alla Ecc. Vostra strenuo assertore sacri diritti coloro che alla Patria hanno dedicato tutto loro stessi contro i «Viola ed i Ponzio» che combattentismo intendono asservire a loschi affarismi politicanti, rivolgono loro pensiero ed il loro indefettibile giuramento di fedeltà».

Da GEMONA

L'Autonomia Scolastica

(20). — E' pervenuta da Roma al Commissario cav. Angeloni, la risposta in merito all'autonomia scolastica di Gemona. Questa si potrà ottenere quando la avvenuta delibera, già approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, sarà ratificata dal nuovo Consiglio Comunale.

Sappiamo altresì che il cav. Angeloni, valendosi dei poteri conferitigli dalla riforma della legge comunale e provinciale non dispera di poter ottenere che il provvedimento abbia effetto dal 1.o gennaio corrente anno.

Da VENZONE

Cerimonia commemorativa

(20). — Si è quindi formato un Comitato fascista per la preparazione della cerimonia, che si terrà domenica prossima 22 alle ore 14, per onorare la memoria di Alfredo Giorgini, ucciso or sono due anni alle porte di questo Comune.

Il Comitato, presieduto dal signor Cesare Acquistapace e composto dai signori Luca Castellani, Vittorino Sormani, Attilio Sormani e Pietro Tomat, dà sicuro affidamento che la cerimonia riuscirà imponente sotto ogni punto di vista.

E' stato stabilito il seguente programma:

Ore 14: Ricevimento autorità in prossimità della Stazione ferroviaria. — Ore 14.30: partenza del corteo che percorrerà la Via Nazionale quindi ritornerà in Piazza Umberto I, dove si svolgerà la commemorazione del Martire.

Oratore ufficiale designato dalla Federazione è l'on. Arturo Ravazzolo. — Ore 16: Rinfresco alle autorità servito nella sede del Fascio.

Numerosi inviti a personalità e Sezioni fasciste della Provincia sono stati spediti e si prevede un numeroso concorso.

Alla cerimonia parteciperà pure la musica della Legione Tagliamento.

Da CIVIDALE

Assemblea generale del Fascio

Domenica 22, alle ore 16 avrà luogo l'assemblea straordinaria degli inscritti alla Sezione del Partito N. F. Interverrà il Segretario federale generale conte Quintino Ronchi.

E' raccomandato a tutti gli inscritti di non mancare alla riunione.

Veglionissimo Agenti

(20). — In una delle vetrine del negozio di profumerie del signor Battaglia, Piazza Paolo Diacono, sono esposti i regali destinati alle migliori maschere e gruppi mascherati che interverranno al Veglionissimo Agenti e Impiegati Privati, che si terrà la sera dell'ultimo giorno di Carnevale (martedì 24 corrente), al Teatro Sociale Ristori.

Come valore detti premi superano di certo a tutti quelli delle passate Veglie, e siamo ormai certi del grande e vario concorso di maschere anche dal di fuori di Cividale.

A mezzanotte, se Giove pluvio, lo permetterà, vi sarà l'ingresso trionfale degli Agenti mascherati di Gorizia, e degli Agenti di Udine.

Durante la serata, sarà eletta la Reginetta della festa, alla quale sarà donato un bel ricordo.

Quei soci che desiderano avere degli inviti per i loro conoscenti possono rivolgersi alla Direzione della Società.

Conferenza

Ieri sera nell'aula dell'Università Popolare, presente ogni ceto di persone, il dott. Sinicco Silvestro con parola piana, comprensiva tenne la sua dotta conferenza sul tema «La difesa contro la tubercolosi». Il pubblico uditorio che mostrò grande interessamento dello importante argomento, rimeritò di grandi applausi il brillante conferenziere.

Balletto Cacciatori

Ieri sera il Balletto dei Cacciatori alla «Nave» ebbe esito brillante. La sala era stata trasformata originalmente in una cucina friulana, stile antico, col suo caminetto, con le abbondanti messi, con trofei di armi, di cacciagione, ecc.

Alla mezzanotte tutti sedettero a mensa e la festa ebbe poi termine alle 4.

Del Caminetto venne fatta la fotografia, un'esemplare della quale verrà offerta alla Filologica.

Regnò la massima cordialità.

Veglionissimo Combattenti

Domani, sabato, avrà luogo al Sociale Ristori, il Veglionissimo pro Combattenti e Mutilati di guerra.

Abbiamo data un'occhiata agli addobbi del teatro che sono, senza esagerazione, meravigliosi.

Da ENEMONZO

Per la mostra primaverile

(20). — La grande utilità sentita dagli allevatori di Enemonzo, di avere una Mostra primaverile di bovini giovani, consigliò il Sindaco cav. Frucco ad indire domenica 15 una riunione, alla quale intervennero il dott. Carlo Pepe, Segretario del Comitato Zootecnico Carnico, il dott. Rasi veterinario del Consorzio e buon numero di allevatori di Enemonzo, Preone e Raveo, per discutere sulla questione.

Parlò dapprima il cav. Frucco in guisa da dimostrare la sua più ampia fiducia sugli ottimi risultati di tale manifestazione, che benissimo risponde allo scopo di dare più intensa vita al lavoro.

Il dott. Pepe trattò poi la parte tecnica ampiamente ed in forma chiara ed elegante, che fu ascoltata con interesse e che riscosse l'approvazione di tutti i convenuti i quali stabilirono di nominare un Comitato locale, cui prenderanno parte anche rappresentanti dei Comuni di Preone e Raveo, per gli opportuni accordi.

Tale iniziativa, accolta e trattata con tanto entusiasmo, non potrà non avere un ottimo esito nella Mostra intercomunale di questa zona, che dispone di materiale da esporre buono e numeroso.

Da OVARO

Onoranze funebri

(20). — Il giorno 18 mattina si sparse fulminea nel nostro paese la notizia della morte della signora Maria Martinis nata D'Orlando avvenuta a Padova il 17 corrente.

L'emozione fu grandissima in tutta la popolazione che amava e stimava la signora per le sue eccellenti doti d'intelletto, cuore e bontà.

Soccorritrice di tutte le sventure, pronta ad accorrere in tutti i casi che fosse stato bisogno di consiglio, conforto, aiuto, tutti sentivano che con la dolorosa perdita un gran vuoto si formava nel paese ed il rammarico si dimostrò con l'intervento all'ufficio funebre il giorno 20 corrente.

Un immenso corteo di persone di ogni ceto sociale sia del paese, che venuti da ogni parte della vallata e delle vallate limitrofe, accompagnava mesto e dolorante la salma dell'Estinta. Precedevano i bambini del locale Asilo Infantile di cui Essa era Patronessa amorosa e instancabile benefattrice.

Anche dalle colonne di questo giornale vada una voce di conforto che — unita a quella della popolazione — possa lenire l'angoscia dei desolati congiunti.

Da S. VITO al Tagliamento

All'Unione Esercenti

(20). — Il Consiglio nella seduta di ieri sera ha deliberato:

a) di appoggiare l'iniziativa per la istituzione di una autocorriera S. Vito-Casarsa;

b) di concorrere in seno al Comitato per l'erezione del nuovo Teatro;

c) di far presente alla Giunta comunale la necessità di disciplinare meglio la rivendita al minuto del vino padronale nelle cosidette «Frasche»;

d) di aderire alla Federazione Provinciale nel movimento contro il commercio girovago;

e) di prendere accordi con la Giunta comunale per regolare la questione dei posteggi nei giorni di mercato;

f) di indire l'assemblea dei soci e le elezioni delle cariche per il 15 marzo prossimo ventura.

Speriamo che le diverse iniziative, delle quali è evidente la necessità abbiano l'esito che è nel desiderio di tutti i cittadini.

Processi fascisti

Martedì 24 corrente al Tribunale di Udine sarà trattato il processo contro due dei nostri fascisti: Gini Enrico e Giacomo Stufferi, imputati di aver tagliato i baffi al cav. Collesan in occasione delle elezioni politiche di Spilimbergo.

Il processo è puramente indiziario e noi siamo certi che i nostri amici potranno all'udienza dimostrare luminosamente la loro innocenza, in quanto anche la parte lesa lealmente ha riconosciuto di non poter indicare gli autori dello sfregio.

Vada da queste colonne ad essi l'augurio che possano ritornare liberi alle loro case e riprendere le loro occupazioni, forzatamente interrotte da ben quattro mesi. Comunque, oggi come sempre, la nostra più completa solidarietà.

Da SACILE

Un'enorme frittata

(20). — Giovedì mattina un camion carico di casse d'uova, facendo la svolta dell'arco del Palazzo Biglia, urtò una mensola in ferro e 1500 uova si sparpagliarono per la strada. Ne furono raccolte pochissime. Il camion apparteneva alla ben nota ditta comm. Giuseppe Lucchini di Sacile.

Il maltempo

Anche a Sacile dopo un lungo periodo di bel tempo, la pioggia cade ininterrottamente, le strade sono impraticabili ed il piazzale della stazione è una pozzanghera indecente.

Il Livenza che era molto cresciuto è ora solamente in morbida. Il mercato oggi è stato rovinato.

Carnovale

Anche sabato prossimo al Zancanaro vi sarà un Veglione mascherato. Avviso ai gaudenti!

Al Zancanaro

Domenica dalle 16 alle 19 uno stuolo di bimbi mascherati accorreranno al Veglioncino Bebè al Zancanaro ed alle 20 vi sarà gran ballo popolare.

Nomina del veterinario

Ieri si è riunita nella Residenza municipale di Sacile l'assemblea dei Comuni di Sacile, Caneva, Brugnera per procedere alla nomina del veterinario consorziale proposta dalla Commissione Provinciale sanitaria, riuscì eletto a voti unanimi il signor Sormani dott. Giovanni che era stato dalla Commissione stessa classificato primo con voti 30 su 30.

Il nostro Consorzio acquista nel dott. Sormani un ottimo professionista, perchè dotato di molta intelligenza, di operosità e di lunga pratica professionale.

Da TALMASSONS

Dopo le onoranze a Pacifico Valussi

(20). — La Presidenza del Comitato di Talmassons per le onoranze a Pacifico Valussi sente il dovere di esprimere pubblicamente il più vivo ringraziamento ai degni Eredi del grande Nome, agli Enti ed alle Autorità che intervennero od inviarono la loro adesione alle cerimonia commemorative.

Rivolge anche un plauso sincero al ragioniere Luigi Schio che disimpegnò con tanto zelo le mansioni di segretario del Comitato dando la sua opera intelligente per la solenne manifestazione il cui ricordo vivrà fra i più cari di questo paese.

LA VITA DI GORIZIA

I Campionati nazionali di Sci

GORIZIA, 20.

Organizzati dalla «Sucai» di Trieste, per incarico della Federazione Italiana dello Sci, pure quest'anno i campionati regionali di sci si disputeranno il 1° marzo p. v. nella zona di Chiapovano-Lazna-Loqua nella selva di Ternova.

Il Comitato d'onore di questa nostra massima manifestazione sciatoria regionale è presieduto da S. E. il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Vaccari; Sindaco di Gorizia senatore Giorgio Bombig; Sindaco di Trieste senatore Giorgio Pitacco; comm. Giuseppe Moroni, Prefetto di Trieste; generale Giuseppe Romei, Comandante la Divisione militare di Gorizia; generale Sigismondo Monesi, Comandante la VI^a Zona della M. V. S. N.; conte ing. Gino Rava, presidente della F. I. S.; dottor gr. uff. Alberto Asquini, Rettore della R. Università di Trieste; colonnello Remigio Perretti, comandante l'8° Alpini; colonnello Ferdinando Avogadro di Collobiano, comandante il 2° Artiglieria da montagna; colonnello Sante Lari, comandante la Legione R. Guardia di Finanza di Trieste; colonnello Giuseppe Toller, comandante la Legione R. Guardia di Finanza di Venezia; prof. dottor Mario Camisi, presidente della Sezione dei C. A. I. di Gorizia; prof. comm. Olinto Marinelli, presidente della Società Alpina Friulana di Udine; cav. dott. Ulrico Martelli, presidente della Sezione di Trieste dell'A. N. A.

La gara di campionato regionale è per le seguenti categorie: Società sportive, studenti universitari o medi e corpi militari.

Sono in palio per il secondo anno le coppe «challenge», «Vaccari», «Sillani» e «Corsi».

La squadra è libera a squadre di tre componenti più uno di riserva. Inoltre possono concorrere sciatori isolati di ciascuna categoria, purchè risiedenti nella Regione Giulia.

Il campionato verrà disputato in una gara di fondo di 15 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono presso il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» entro il 25 febbraio corrente, alle ore 20, ed a tassa di iscrizione doppia fino alle ore 20 del 23 febbraio.

La tassa d'iscrizione è di L. 5 per sciatore; per la categoria militare è gratuita.

Tutti i concorrenti, esclusi i militari, devono essere affiliati alla Federazione Italiana Sci.

Ai vincitori dei Campionati Regionali verranno consegnati dei bellissimi premi.

Nel contempo, a Gorizia, seguirà il primo congresso degli sciatori friulani.

Allo scopo di facilitare i congressisti, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il ribasso ferroviario individuale del 40 per cento da ogni stazione per Gorizia.

L'orario del Macello

La Giunta Comunale di Gorizia, nella sua ultima seduta, ha fissato il seguente orario per il Macello: Ha stabilito che tutte le domeniche esso debba rimanere chiuso. Inoltre il macello rimarrà chiuso il primo giorno di ogni anno; il giorno dell'Epifania; il 21 aprile in ricorrenza del Natale di Roma; il giorno dell'Ascensione; il giorno di Corpus Domini; il XX Settembre; il giorno di Ognissanti; il giorno della Concezione della Maria Vergine; il giorno di Natale.

E' stato inoltre deliberato che il Macello debba essere chiuso nel pomeriggio nei giorni seguenti: Purificazione di Maria Vergine (2 febbraio); ultimo giorno di Carnovale; il giorno di San Giuseppe (19 marzo); il giorno dell'Annunciazione della Maria Vergine; la seconda festa di Pasqua; il giorno di Pentecoste; l'anniversario della guerra di Redenzione (24 maggio); il giorno dei Ss. Pietro e Paolo; l'anniversario della prima liberazione di Gorizia (9 agosto); Assunzione della Beata Verzine (8 settembre); anniversario della Vittoria (4 novembre); genetliaco di S. M. il Re (11 novembre e la seconda festa di Natale.

Quando i giorni di chiusura del Macello dovessero cadere di sabato o di lunedì, il macello dovrà essere aperto anche la mattina di detti giorni contemplati nelle giornate di chiusura in maniera che non si verifichi il caso che il Macello dovesse rimanere chiuso per due giorni consecutivi. Dalla presente norma resta escluso il giorno di Natale.

Quando gli interessati avessero urgente bisogno di procedere a delle macellazione durante i giorni festivi, renderanno edotta la Direzione del Macello il giorno precedente. In tal caso è fatto obbligo al veterinario di recarsi al Macello anche nei giorni festivi. Esso avrà diritto di percepire, a spese degli interessati, le competenze fissate per tali prestazioni, dal Consiglio dell'Ordine dei Veterinari.

Ucciso dallo scoppio di un proiettile

Sulle falde del monte S. Caterina ieri nel pomeriggio è avvenuto un tragico fatto. Il contadino ventenne Massimiliano Kumar, residente a Salcano, numero 330, recatosi alle falde del monte per ricuperare materiali bellici stava svitando uno shrapnell, quando il proiettile gli esplose fra le mani, mutilandolo orribilmente e causandogli una morte fulminea.

Sul posto accorsero alcuni operai addetti ai lavori di restauro della chiesetta del paese. Più tardi giunse la Commissione giudiziaria che, dopo di aver constatato il decesso avvenuto per disgrazia, ordinò la rimozione del cadavere che venne trasportato nella cappelletta del cimitero di Salcano per essere tumulato.

Ladro arrestato e refurtiva ricuperata

Il fabbro Francesco Kerpan di 30 anni da Probacina denunciò ai Carabinieri di Cernizza che ignoti gli rubarono dei cerchioni di ferro e delle piante di viti per un valore di L. 500.

I carabinieri, venuti a conoscere che in un'osteria di Rifemberga a certo Antonio Furlan era stata offerta la refurtiva da certo Martino Slacco, di anni 22 fabbro, da Vertovino, già addetto presso il Kerpan, esperirono delle indagini a Vertovino e, nella stalla di Luigi Bisiak, poterono trovare la refurtiva.

Lo Slacco fu arrestato e passato alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro.

(Continua in terza pagina)

Spettacolo di beneficenza

Per il 7 marzo, al Teatro di società «Giuseppe Verdi», un comitato di signore goriziane, sta allestendo una grande serata di gala a favore della locale Croce Verde.

La direzione della serata benefica è affidata alle cure dell'egregia signora Budau Doria che tante simpatie gode nella cittadinanza per la sua opera filantropica.

Lo spettacolo teatrale scelto in commemorazione della patriottica scrittrice Carolina Luzzatto, comprenderà il seguente programma:

«La severa lezione», commedia in 3 atti; «La lodoletta», dialogo fra le due più piccole bambine dell'Unione Ginnastica; «Minuetto», recitazione in un atto con ballo in stile Rococò.

Lo spettacolo sarà rafforzato da due orchestre: una sul palcoscenico e una in platea. Vi eseguiranno 40 artisti.

A rendere di piena riuscita questo spettacolo benefico non mancherà certamente il contributo di tutta la cittadinanza.

Manovra militare

Alla presenza del Comandante la divisione militare di Gorizia, generale Romei, con un numeroso stuolo di ufficiali di tutte le armi del Presidio, sulle colline della Vertoibizza, già teatro di lotte sanguinose durante la guerra, si svolse una manovra a partiti contrapposti. Alla manovra presero parte un battaglione di formazione della Brigata «Como» e una batteria someggiata del 6° Artiglieria da campagna, da una parte, e un battaglione segnato, dall'altra. La manovra, iniziatasi alle 11, si svolse brillantemente, secondo gli intendimenti previsti e cessò verso le 17, dopo di che i reparti rientrarono alle rispettive sedi.

Il Concerto degli Amici della Musica

Il locale Circolo degli Amici della Musica, dopo i trionfali successi dei concerti precedenti, si accinge ad organizzare un'altra serata musicale, non meno suggestiva e bella delle precedenti.

Il programma comprenderà, tra l'altro, l'ouverture «Egmont» di Beethoven, una «Suite» di Lulli, la sinfonia incompiuta di Schubert, L'idillio del «Sigfrido» ed altri scelti pezzi.

Gli organizzatori danno affidamento sicuro della serietà dei loro propositi e fanno sforzi veramente encomiabili per mantenere in vita un'istituzione musicale che è ben degna della nostra città. L'orchestra sarà diretta dal maestro Rodolfo Lipizer che tante simpatie gode fra la cittadinanza.

Lo spettacolo sarà dato a vantaggio del Patronato Scolastico.

Il nuovo Sottoprefetto e la partenza del comm. Nicolotti

Questa mattina, il cav. marchese Di Suni Francesco ha assunto la reggenza della nostra Sottoprefettura in sostituzione del comm. Roberto Nicolotti, trasferito a Savona.

Oggi, nel pomeriggio, il comm. Nicolotti ha abbandonato la nostra città salutato da tutte le autorità locali.

Un funzionario che parte

Il cav. uff. avv. Giuseppe Mele, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, in questi giorni ha abbandonato la nostra città per assumere la Procura di Avellino.

Gli impiegati della Pretura locale, per attestare al cav. Mele la loro stima, gli offersero in ricordo un ricco presente che il festeggiato dimostrò di apprezzare moltissimo.

Alla stazione, il partente fu salutato da tutti i magistrati locali.

IMPROVVISA PAZZIA

Questa mattina, nei pressi di Descla, l'operaio Giuste Ersettig, di 19 anni, venne colto improvvisamente da pazzia. Il disgraziato fu sorpreso da alcuni passanti in costume adamitico mentre cercava di gettarsi nell'Isonzo.

Del caso fu avvertita la Croce Verde di Gorizia che arrivò sul posto con la autolettiga e trasportò l'alienato al Manicomio di Udine.

Al Teatro Verdi.

Questa sera, al Teatro Verdi, per la serata in onore del cav. Carlo Micheluzzi, è stata data la commedia «Il burbero benefico» di Goldoni. Il pubblico, numeroso, tributò calorose manifestazioni di simpatia a tutti gli artisti. Il cav. Micheluzzi è stato fatto oggetto a ripetute manifestazioni di simpatia.

Domani riposo. Domenica ultima recita della compagnia.

I Nibelungi

La meravigliosa film storica «I Nibelungi» ottiene in questi giorni, al Cine-Teatro Ideale, dei grandi successi.

Oggi e giorni seguenti si proietti sullo schermo: «La vendetta di Grimilde» seguito e fine dei «Nibelungi».

Carnovale

La Cavalchina a scacchi

Martedì grasso, 24 febbraio, il Carnovale si chiuderà nella nostra città con la Cavalchina a Scacchi indetta da un gruppo di giornalisti goriziani col concorso dell'impresa del Teatro Verdi.

Il teatro sarà per l'occasione trasformato in una ridda di quadretti. Tutti avranno occasione di concorrere al gran giuoco della serata che si annuncia di grandissimo effetto.

Per la serata, il Comitato organizzatore si è procurato la stuzzicante fantasia di V. Piva della nota Casa d'Arte di Venezia che ha escogitato per l'occasione cose di meraviglioso effetto piene di stile e d'immagini.

Il ballo dei contadini

Lunedì, 23, nella palestra dell'Unione Ginnastica (gentilmente concessa) avrà luogo il tradizionale ballo dei contadini, organizzato dal Consorzio Agrario Cooperativo di Gorizia.

Per questo tradizionale ballo degli agricoltori è qui vivissima l'attesa specialmente fra gli agricoltori che mirano a questo loro veglione con particolare simpatia, perchè riunisce tutti i rappresentanti degli agricoltori e tutte le autorità locali in armoniosa e lieta compagnia.

Il ballo dei bambini

L'Unione Ginnastica Goriziana ha indetto il tradizionale ballo dei bambini figli dei soci, per domenica nel pomeriggio al Teatro Verdi.

La festa, he è destinata fin d'ora al massimo successo, avrà inizio alle 15 e terminerà alle 20.

Alla sera della stessa domenica seguirà nella palestra sociale un ballo, soltanto per i soci adulti e a questo riguardo la direzione della Società prega i signori soci di non condurre seco i bambini.

Corte d'Assise

(Udienza del 20)

Natale di sangue

Questa mattina incominciò alla locale Corte di Assise il dibattimento contro i fratelli Luigi Stanic di anni 23 da Bate e Vittorio Stanic di 21 anni pure da Bate, dove erano domiciliati, detenuti dal 12 gennaio 1924, imputati di correità in omicidio volontario per avere il 25 dicembre 1923, a Zaberdo, in correità fra di loro ed a fine di uccidere, mediante colpi di pugnale, cagionata la morte di Giovanni Battista Dell'Angelo, il 31 dicembre dello stesso anno. Sono anche imputati della contravvenzione di abusivo porto d'armi.

I precedenti

La sera di Natale del 1923 alcuni giovanotti di Battaglia della Bainsizza, in numero di una quindicina circa e quasi tutti della leva del 1904, e perciò coscritti, decisero di recarsi a ballare nell'osteria di Maria Kodelje nella vicina borgata di Zabordo, e — procuratosi un carro del conducente Luigi Stanic — vi salirono e misero in effetto la loro decisione. Della comitiva faceva parte anche il fratello del conducente Vittorio Stanic — giunti a destinazione — ottennero dall'ostessa un organetto, che uno di loro si mise subito a suonare.

Nell'osteria, ancor prima dell'arrivo dei giovani di Battaglia, si trovavano alcuni operai di stanza a Zabordo, appartenenti ad una squadra di rastrellatori, e fra questi tali Virgilio Rojatti e Giovanni Battisti Dell'Angelo, i quali — approfittando del suono — fecero anche essi qualche ballo. Sembra però che uno dei giovanotti di Battaglia abbia loro chiesto di concorrere essi pure al pagamento del suonatore, e mentre il Rojatti non trovò difficoltà a versare il suo contributo pare che l'altro, il Dall'Angelo, non solo si rifiutasse di dare alcun che, ma schernisse il compagno per la sua acquiescenza.

La tragedia

Vi fu per questo uno scambio vivace di parole fra Luigi Stanic e il Dall'Angelo.

I due operai uscirono.

Il Dall'Angelo però volle ritornare poco dopo nell'osteria, armato d'un coltello. Egli anzi tentò di colpire uno dei giovani di Battaglia, che era uscito dall'esercizio in cerca di qualche ragazza del paese per ballare.

Poco dopo i due rastrellatori rientrarono nell'osteria, dove il Dall'Angelo veniva affrontato dai fratelli Stanic.

Luigi Stanic gridò:

— Prendigli il coltello!

Il Dall'Angelo esclamava:

— Va via! Va via!

Il Dall'Angelo fu afferrato dai due fratelli e nel trambusto venne colpito alla schiena e ferito al peritoneo, per cui pochi giorni dopo cessava di vivere all'Ospedale, dove era stato ricoverato.

Qualche giorno dopo il fatto i due fratelli si costituirono ai carabinieri.

L'UDIENZA

Questa mattina venne formato il banco dei giurati.

Presiede il cav. uff. Emiliani-Piscitelli. Gli accusati ammettono la materialità del fatto, sostengono che quella sera avevano bevuto parecchio, che furono provocati e aggrediti e che si sono legittimamente difesi. Dichiararono che essi non avevano alcuna intenzione di uccidere.

Si passa quindi all'escussione dei numerosi testimoni. Funge da interprete l'egregio professore cav. uff. G. Lorenzoni.

Domani seguirà le requisitorie del P. M. cav. uff. Papio e del difensore avv. Zennaro.

Da CORMONS

Veglionissimo tricolore

(20). — Il Veglionissio tricolore indetto dalla Sezione del P. N. F., è riuscito superiore ad ogni aspettativa. Mai da quando esista il nostro teatro fu dato di ammirare un tale sfoggio di luci e di colori, opera e vanto dell'artista concittadino prof. Stua che ideò ed attuò il magnifico addobbo, come pure del Comitato che nulla omise perchè la festa riuscisse grandiosa.

Innumerevoli le maschere, molti i gruppi, tanto che la giuria non poco dovette penare per assegnare degnamente i dieci premi messi in palio.

Buonissima l'orchestra che tenne le danze fino alle prime luci dell'alba.

Durante le danze vennero prese delle riuscite fotografie al magnesio che saranno poste in vendita a ricordo della bella serata.

Eccezionale gara di foot-ball

Domenica 22 corr. sul campo sportivo della A. S. Cormonese, gentilmente concesso, si disputerà una singolare tenzone di foot-ball fra la squadra «Pro Cin» e la «F. B. C. elettrica».

Naturalmente trattasi di un incontro carnevalesco di capiscarichi, che però, anche pel fatto che il ricavato netto sarà devoluto alla beneficenza, non mancherà di attirare molto pubblico desioso di passare un'ora di schietta allegria.

Corso mascherato

Si è formato un Comitato per la organizzazione di un corso mascherato da tenersi l'ultimo giorno di carnevale.

La sottoscrizione fatta circolare ha già fruttato una buona somma che assicura l'esito dell'iniziativa che ha trovato subito molti entusiasti. Infatti sappiamo che già stanno fervendo i preparativi per l'attrezzatura di carri allegorici. E' pure assicurato l'intervento di numerose automobili e carrozze che concorreranno ai molti premi che il Comitato ha disposto per le diverse categorie di maschere.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA UDINESE ::

Deputati friulani ricevuti da S. E. Federzoni

Abbiamo da Roma, in data 20:

Oggi, S. E. Federzoni, Ministro dell'Interno, ha ricevuto e trattenuto in lungo e cordialissimo colloquio i Deputati friulani S. E. Spezzotti, Sottosegretario alle Fianze, e gli onor.li Pisenti, Leicht e Tullio.

Il Ministro si è vivamente interessato ai maggiori problemi che riguardano la Provincia del Friuli e che gli sono stati ampiamente illustrati dai nostri parlamentari i quali esplicano la loro proficua attività nell'interesse nazionale non solo, ma anche della nostra regione.

L'on. Pisenti a colloquio col Ministro Giuriati

Per il ponte Dignano-Spilimbergo sul Tagliamento

Abbiamo da Roma, 20:

Il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Giuriati, ha ricevuto oggi l'on. Pisenti col quale ha ampiamente conferito per esaminare la situazione del Friuli in ordine ai più urgenti lavori pubblici da eseguirsi nella nostra Provincia.

L'on. Pisenti ha poi invocato un pronto intervento del Ministero per la riparazione dei danni causati dalle recenti alluvioni e specialmente per la definitiva risoluzione dell'importante problema concernente il riatto del ponte di Dignano-Spilimbergo sul Tagliamento, ponte nuovamente danneggiato dalle piene di questi giorni.

L'on. Pisenti ha prospettato al Ministro l'urgenza della assillante questione di cui ha dimostrato tutta l'importanza per i traffici e per il transito in quelle fiorentissime zone friulane.

S. E. Giuriati ha assicurato all'onorevole Pisenti che prenderà in immediato esame il problema per la sua sollecita soluzione.

Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

Nella seduta odierna del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, venne approvato il Bilancio dell'esercizio 1924 che si chiuse con un beneficio netto di L. 1.526.797.69, delle quali: L. 1.076.797.69 vennero portate in aumento del patrimonio e L. 450 mila al fondo per le assegnazioni in beneficenza e utilità pubblica, importo massimo consentito.

Su detto fondo di beneficenza vennero erogate:

L. 178.479 a favore di istituzioni cittadine;

L. 305.849.75 a favore di istituzioni di carattere provinciale;

L. 24.875 a favore di istituzioni nei Comuni sedi delle Agenzie.

Il patrimonio della Cassa di Risparmio risultante alla chiusura dell'esercizio 1924 colla destinazione di cui sopra, si eleva a L. 10.529.943,57 alle quali si potrebbero aggiungere L. 3.000.000 e mezzo circa di maggior valore dei titoli pubblici posseduti dalla Cassa sui prezzi effettivi di bilancio.

L'attività del Club Ciclistico Udinese

Siamo a conoscenza che i dirigenti del C. C. U. stanno attivamente lavorando per organizzare il 12 aprile p. v. una corsa ciclistica riservata ai giovanetti alla quale potranno partecipare tutti i corridori federati all'U. V. I. che non abbiano oltrepassato il 18. anno di età.

Inoltre sappiamo che il C. C. U. si assume:

1) l'organizzazione del Campionato Ciclistico Friulano con una importantissima corsa su strada;

2) la eliminatoria per la Coppa Tullo Morgagni ciclistica;

3) la eliminatoria per la Coppa Scarioni di nuoto;

4) i campionati sociali delle diverse sezioni sportive.

La grande mascherata indetta dal Comitato trivignanese seguirà oggi alle ore 14 con qualunque tempo

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

La grande mascherata indetta dal Comitato di Trivignano e che non potè effettuarsi giovedì grasso causa il maltempo, seguirà oggi alle 14 infallibilmente e con qualunque tempo.

I carri (circa una quarantina) partiranno dal Piazzale Palmanova, e proseguiranno per via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele. Dopo una sosta nel centro davanti al Bar Centrale Cotterli, la mascherata percorrerà via Mercatovecchio, Piazza S. Giacomo, via Paolo Sarpi, Piazza XX Settembre, via Cussignacco e Viale della Stazione.

Il corteo sarà aperto da squillanti trombe annuncianti l'avanzarsi di carri allegorici. Il primo sarà un grande carro trionfale su cui Re Carnovale troneggerà in pompa magna. Da Re Carnovale passeremo al crudele Nerone. Il tragico imperatore apparirà in... straordinaria edizione per le vie di Udine, tentando suoni divini sulla cetra ispiratrice. Il seguito sarà formato da imponenti matrone, vestali, ancelle, pretoriani, gladiatori, schiave, plebei e chi più ne ha, più ne metta.

Il divo Nerone, si degnerà perfino di fermarsi in Piazza Vittorio Emanuele, lasciando il posto imperiale sulla superba quadriga per salire sul terrapieno dal quale farà sfoggio della sua immortale vena poetica.

L'insolito spettacolo storico sarà coronato nientemeno che... dall'incendio di Roma, che Nerone ammirerà, tronfio e soddisfatto!

A questo proposito siamo in grado di prevenire qualsiasi apprensione che potrebbe sorgere dall'annunzio del colossale incendio. Infatti, l'incendio divamperà... senza fiamma. Qui appunto sta il bello.

Il corteo neroniano, sarà seguito da un carro allegorico di carattere friulano e rappresentante: «Lis mes gloris» di Pietro Zorutti.

Unione Operaia Escursionisti Italiani

Sezione di Udine

Gita indetta per il giorno 1° marzo p. v., in auto, a Selva di Ternova, per assistere al Campionato Giuliano di Sci.

Dato l'intervento a detta gita di molti soci del Sci Club e dell'Alpina, la gita si ritiene una delle migliori gite sciatorie della stagione.

A detta gita possono partecipare, sciatori, professionisti e dilettanti, e non sciatori.

Ore 5.30 adunata al Caffè «Roma» in via Mercatovecchio — Ore 6 partenza per Selva di Ternova — Ore 19.40 arrivo a Udine.

La spesa si aggira approssimativamente sulle L. 20.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via Jacopo Marinoni 3-B dalle ore 20.30 alle 21.30.

Possono partecipare anche i non soci.

Le iscrizioni si chiudono sabato a mezzogiorno presso il consocio fotografo Manlio Liso (Riva Bartolini).

Data la stagione ancora invernale va da sè che le calzature e gli indumenti debbono essere adatti anche a temperature rigide.

I partecipanti debbono provvedersi della colazione al sacco.

Bimbi viennesi a Rimini

Alle 11.30 di ieri mattina, col treno 505, sono transitati per la nostra stazione circa quaranta bambini e bambine dell'Istituto «Marin» di Vienna. I ragazzi viennesi, alle 11.45 hanno proseguito per Rimini ove si soffermeranno a scopo di cura.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Arrosto di maiale - Contorno.

Università Popolare

Dal Congresso di Vienna ai moti del 1821

Ieri sera il prof. Guido Perale tenne la seconda lezione della storia contemporanea d'Italia. Parlò delle condizioni nelle quali si svolse il Congresso di Vienna, e dei moti che, ne seguirono: la rivoluzione di Napoli scoppiata nel luglio del 1820 e il tentativo del marzo 1821 in Piemonte.

Il re Ferdinando I di Napoli dopo aver giurato fedeltà alla costituzione si rese spergiuro e chiamò gli austriaci a puntellargli il malfermo trono, e il principe di Carignano non credette che fosse ancora giunta l'ora di mostrarsi apertamente campione dell'indipendenza italiana.

Il conferenziere fece parecchie considerazioni sulle due rivoluzioni e alla fine della lezione fu applaudito.

Treni speciali

per la mascherata a Remanzacco

La Società Veneta comunica:

In occasione della mascherata che si terrà domenica 22 corrente a Remanzacco saranno attivati due treni speciali: uno in partenza da Udine per Cividale alle ore 14.10, l'altro in partenza da Cividale per Udine alle ore 15.20 con fermata a Remanzacco.

Per due lapidi ai Caduti

di Sant'Osvaldo

Quarto elenco delle offerte raccolte per due lapidi a ricordo dei Caduti in Guerra e morti per lo scoppio della frazione di S. Osvaldo:

Fratelli Modonutti L. 25 — De Corti Marcello, 25 — Cogoi Celeste, 25 — Vittorio Zilli, 20 — Pili Feruglio di Giovanni, 10 — Fabris, 10 — Luigi Burloni, 10 — Giovanni Tavano, 10 — Luigi Masolini, 10 — N. N., 10 — Diamante Gervasoni, 5 — Ermenegildo Tulisso, 5 — Mario Feruglio, 5 — Felice Gorasso, 5 — Romilda Feruglio di Giovanni, 5 — Cossio Enrico, 5 — Dante Galluzzo, 5 — Rigo Antonio fu Virginio, 5 — Pietro Coccolo, 5 — Antonio Rigo di Angelo, 5 — Antonio Degano, 3 — Giorgio Dell'Agnese, 2 — Umberto Romanelli, 2 — Gio. Batta Romanelli, 1 — Angelo Romanelli, 1.

Totale L. 216 — Somma precedente L. 701 — Totale generale L. 917.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese

(Ora italiana).

Sabato 21 febbraio 1925.

Vienna (530 m.) — Ore 16: Musica leggera.

Barcellona (315 m.) — Ore 22: Trio, di Mozart. — Ore 23: A solo di violoncello — Ore 23.15: «Il Barbiere di Siviglia», di Rossini, al Gran Teatro di Barcellona.

Parigi (1780 m.) — Ore 21.45: Concerto di gala organizzato dal «Matin».

Londra (365 m.) — Ore 20.30: Banda scozzese.

Il carrettiere Dominissi è morto

Abbiamo scritto ieri che il carradore Osvaldo Dominissi fu Angelo di anni 62 abitante in via Monterotondo, nel transitare per il Viale Friuli accompagnando un carro di botti, cadde accidentalmente riportando la frattura del cranio. Il Dominissi, ricoverato all'Ospedale, fu dichiarato in pericolo di vita. Purtroppo, ieri, il disgraziato carrettiere ha cessato di vivere.

500 lire false

Ieri, il contadino Giovanni Peressini fu Pietro, di Martignacco, ha presentato agli sportelli della Banca Cattolica un biglietto da L. 500 riconosciuto falso. La banconota recate la serie L. 41 numero 1636 ed è stata sequestrata.

Il Peressini ha affermato di avere ricevuto il biglietto falso a Martignacco durante affari conclusi al mercato.

Polli misteriosi

In un cantuccio di un cortile di via Grazzano, l'altra sera, fu rinvenuto un sacco contenente tre magnifici capi di pollame, abbandonati colà da qualche sconosciuto che evidentemente si proponeva di riprenderli ad ora opportuna. I polli sono stati portati in Questura.

BENEFICENZA

La spett. Banca del Friuli, sul proprio fondo di beneficenza stanziato sugli utili della gestione 1924, ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 2000 — All'Educatorio «Scuola e Famiglia» L. 500 — Alla Scuola di Contabilità L. 500 — Al Ricreatorio «Carlo Facci» L. 500.

All'Educatorio «Scuola e Famiglia» la spett. Ditta Luigi Moretti ha offerto lire 300.

* * *

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù: Per onorare la memoria della signora Antonia Bertolini ved. Simonetti: signora Filomena Canciani L. 15 — id. id. del signor Francesco Micoli: Enrico e Maria Margreth L. 20.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio in morte di Francesco Micoli: Famiglia comm. Emilio Pico L. 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 23 — Buia, Palmanova, Pravisdomini, Tolmezzo, Valvasone, Vipacco, Vittorio.

Martedì 24 — Martignacco, Prata di Pordenone, Romans, Concordia, Feltre.

Mercoledì 25 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 26 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 27 — Conegliano, Meduna di Livenza.

Sabato 28 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.

È stata smarrita

da qualche giorno una cagnetta Fox-Terrier bianca, che risponde al nome di «Dolly». Si prega vivamente chi la avesse trovata, a volerla portare in via Dante N. 6.

Cronaca del Carnevale

IL GIRASOLE

La veglia intitolata al Girasole, indetta al Sociale da una impresa privata, ha raccolto giovedì notte successo poco incoraggiante. Scarsa affluenza e poche maschere.

VEGLIONE PRO MUTILATI

Lunedì sera, la sala Scalona, in via Aquileia, accoglierà gli appassionati del ballo per la «Veglia dei fiori».

La serata danzante, cui auguriamo ottima riuscita, è a beneficio dei Mutilati di guerra.

Circolo Familiare

Domani, alle ore 14, nella sede del Circolo seguirà l'annuale assemblea generale dei Soci per trattare l'ordine del giorno già comunicato.

Alle ore 17.30 avrà luogo la consueta festa da ballo.

ARTE E TEATRI

Il successo della nuova opera di A. Wolff Ferrari

VENEZIA, 20.

Ieri sera al Teatro «Fenice», affollato dal pubblico delle grandi occasioni, presenti i critici musicali dei più importanti giornali d'Italia, è stata rappresentata per la prima volta l'opera di Armando Wolff-Ferrari, su libretto di Gioacchino Forzano: «Gli amanti sposi».

L'opera ha avuto vivo successo ed ha provocato ripetuti applausi agli autori ed agli esecutori alla fine di ogni atto e anche a scena aperta.

Cinema Teatro Eden

JAZZMANIA

L'originalissimo capolavoro presentatoci dall'anonimo Pittaluga JAZZMANIA, ha destato la massima ammirazione da parte del numeroso pubblico che seralmente frequenta l'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

La mania per la Jazz, la danza in voga, è la trama di un soggetto alquanto bizzarro ma divertentissimo; è un'azione comica sentimentale, allestita con grandiosità e signorilità sfarzosa, e con una interpretazione insuperata ed insuperabile.

MAE MURRAY, che tanto entusiasmo ha suscitato colla sua interpretazione in «Fascination», nel film JAZZMANIA, è portentosa; bella d'una bellezza classica e sentimentale, moderna, ha un viso pieno di fascino illuminato da due occhi che sono due luci.

JAZZMANIA, viene oggi replicata dalle ore 17. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato, prezzi soliti.

Lunedì: EDELWEISS, fiore personificato da Edy Darclea, la stessa interprete di «Corsaro».

Prossimamente: JACCHYE COOGAN, il bambino prodigio, l'idolo delle folle, sarà interpretato dal celebre romanzo di Charley Dickens «Oliviero Twist».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 20 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.9	748.4	748.3
Pressione al mare	758.0	757.5	757.5
Temperatura	5.7	7.1	6.1
Umidità (0-100)	89	80	72
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	5
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,1

Temperatura minima: 5,0

Acqua caduta: mm. 2,00

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, a S.-W. dell'Europa

Pressione minima: 742, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - Gloria di Fiume

(Campo Polisportivo Moretti)

Siamo alla vigilia di questa attesissima partita che vedrà alle prese, sul campo Polisportivo, i forti atleti Udinesi contro la squadra del Gloria di Fiume d'Italia.

Dopo la bella prova fornita dagli Udinesi nella partita di domenica passata contro il Dolo, è pienamente giustificata l'attesa per questa certamente interessante partita.

La squadra, però, domani scenderà in campo in nuova formazione, per il fatto che il giuocatore Piani non sarà in campo e Sernagiotto rientrerà al suo posto. La squadra bianco-nera è stata infatti così formata:

Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Mulinaris — Liuzzi — Gerace — Dal Dan — Tosolini — Semintendi — Molinis.

Non crediamo che queste variazioni possano nuocere alla squadra, anzi potrà con decisa volontà conseguire un'altra non meno brillante affermazione.

Nel numero di domani ci intratteremo a lungo su questo difficile incontro che varrà a richiamare sul campo la gran folla di appassionati che porteranno la nota caratteristica del loro entusiasmo.

La partita avrà inizio alle 14.30 precise. Arbitrerà il signor Malagodi di Padova.

* * *

Approfittiamo dello spazio che oggi ci permette... di muoverci, per riassumere il contenuto di alcune lettere che ci sono pervenute in Redazione da parte di diversi sportivi circa i prezzi d'ingresso al Campo Polisportivo.

Questi anonimi sportivi non discutono i prezzi relativi all'ingresso ed alle tribune ma fanno presente che i dirigenti la S. A. C. Udinese dovrebbero permettere a quella parte di ragazzi, che finanziariamente non possono disporre di tre lire e che in realtà hanno molta passione, di assistere alle partite. Il provvedimento da prendersi — sempre secondo gli anonimi sportivi — sarebbe di fissare in una lira l'ingresso al Campo per questi giovani, studiando naturalmente il modo più opportuno per la sua applicazione.

Noi pur essendo in linea di massima perfettamente d'accordo con gli «anonimi», passiamo l'osservazione ai dirigenti la Sezione Autonoma Calcio per la eventuale risposta.

Il "puzzle" ovvero parole sulla graticola

Che cosa ci comanda oggi la moda? Vuole che noi giochiamo al nuovo «puzzle»? E vada per il «puzzle». Siamo o non siamo gente d'oggi! Giochiamo, dunque; ma senza i sonori dadi di legno che ci furono cari nel tempo in cui il pappo ci premeva più del dindi. In quel tempo, la scatola contenente i coloriti panorami in frantumi cubici ci fu donata, forse, perchè alimentassimo, divertendoci, la naturale disposizione all'arte del fare e disfare con bella inutilità. Ora, senza l'ausilio della magica scatola, il «puzzle» ce lo forniscono, giorno per giorno, sempre nuovo, le riviste e i quotidiani che vogliono tenere il lettore, fino al collo, della modernità.

Ci è tornato dall'America il passatempo caro alla nostra infanzia: e come tutte le perentorie inezie rimesse a nuovo dalla stramberia sforzata d'oltre Atlantico, s'impone al gusto americanizzante della provincia europea. A New York impazziscono per il «puzzle» a parole incrociate? Dunque, non mettiamo tempo in mezzo: offriamocela la pazzia che dev'essere gustosa se fa breccia nei cervelli del nuovo popolo eletto. Quando Cesare indulgeva, banchettando, al dio Crepitus, tutta la corte, avutane permissione dall'imperatore, si sforzava di aggiungere rumori, non certo odoranti, al rumore cesareo.

In ogni epoca il psittacismo cortigiano, il mimetismo dei provinciali ha avuto oggetto differente. Componiamo, dunque, oggi, il «puzzle» americanizzato. Mettiamo entro una quadrettatura parole che non hanno fra loro interessi di senso comune. Un po' di pena al cervello, per tirar fuori un rebus insignificante è quel che ci vuole. Le parole debbono essere poste in croce, o meglio in graticola. Hanno da pestarsi vicendevolmente la testa e la coda. Ad esempio, tu scrivi «salame», orizzontalmente, e cali sulle sei lettere, verticalmente, sei parole, combinando un graticcio secondo la regola logica del «dove vai tu? io son cipolle». «Salame» può essere la parola-asse di sei parole che odoran d'ideale, scritte al modo cinese, messe ciondoloni proprio come i salami nella pizzicheria. Il giornale ti offre la graticola e ti dà l'elenco delle parole: a te tocca di combinare la soave alfabetica scemenza. Certo la via tua, o fortunato europeo, si fa sempre più spassosa, i tuoi ozi a moneta deprezzata si moltiplicano. Tu t'addormenti fra due guanciali, fra quello dell'Estremo Oriente e quello dell'Estremo Occidente. T'è lecito di dividere il beato sonno spirituale fra partite di «mah-jong» o soluzioni di «puzzle» a parole incrociate. Mentre le tue donne in ossequio al verbo occidentale si tagliano i capelli, tu puoi vederti crescere e scendere sulle spalle il codino virtuale della cineseria elettiva.

«Passerà anche questa», tu dici, e discorri, secondo il tuo solito, assennatamente. Ma, come al circo equestre dopo il «difficile», viene sempre il «più difficile», potrebbe darsi che dopo il «puzzle» incrociato venisse qualcosa di più cretino, e che si andasse avanti così per vedere finalmente realizzata la formidabile profezia di Petrolini. Raggiunte le colonne d'Ercole della cretineria, allora, dovremmo murare una gran lapide, sul pauroso termine: una lapide sulla quale dovrebbe luccicare a lettere d'oro la celebre appendice dell'Ecclesiaste: «più stupidi di così, si muore».

Varietà e curiosità

La nuova Ferrovia Elettrica Milano - Torino

Molte notizie hanno fornito i quotidiani sulla nuova ferrovia elettrica Milano-Torino, anzi sull'auspicato triangolo Genova-Torino-Milano. Pare opportuno chiarire alcuni punti fondamentali, quali risultano dal concreto progetto presentato al Governo dai due grandi industriali torinesi Sen. Agnelli ed avv. Gualino.

La domanda è stata presentata in nome proprio e per una società da costituirsi e riguarda la concessione di costruire ed esercitare un'autostrada, fiancheggiata da ferrovia elettrica a doppio binario, sul percorso Torino-Santhià-Novara-Milano. L'origine dovrebbe essere nel centro di Torino e il termine in una delle esistenti stazioni di Milano o, a mezzo di comunicazione sotterranea, in una delle piazze interne cittadine.

Lo sviluppo complessivo di km. 135 verrebbe percorso in 57 minuti dai treni elettrici formati da tre grandi automotrici, capaci ciascuna di 80 posti a sedere, di un'unica classe.

Si tratta di un'opera di grande ardimento che ha la capacità precipua di stabilire una comunicazione così rapida e comoda fra Milano e Torino da poterla far considerare come un solo insieme grandioso. Ma si tratta di una opera che potrà avere anche una grande importanza turistica per la comunicazione tra le due città, che sono centri principali del movimento turistico nell'Italia settentrionale.

Collegare Torino e Milano con rapidissimi mezzi di trasporto significa anche facilitare agli stranieri l'accesso in Italia dalle grandi arterie internazionali della Francia e della Svizzera.

Il traffico turistico del Paese, quindi, non potrebbe che ricavarne un notevolissimo incremento.

Intenso Movimento di viaggiatori dall'America per l'Europa

I giornali di Vienna recano da New York: Per la prossima stagione di viaggi, le Società di navigazione americane attendono nuovi records nel movimento viaggiatori per l'Europa. I posti di cabina e i posti di seconda classe sono pressochè venduti per i mesi dal marzo al settembre. Anche per il viaggio di ritorno non vi sono quasi più posti liberi sui migliori piroscafi.

Una Mostra nazionale del Libro di Guerra

L'Associazione Nazionale Combattenti con il consenso e l'appoggio delle più alte Autorità e dei massimi Enti patriottici e culturali e sotto l'alto patronato di S. M. il Re ha deciso di organizzare in Roma una «Mostra Nazionale del Libro di guerra», che si terrà probabilmente nelle aule interne del Monumento a Vittorio Emanuele II, e si inaugurerà nel decimo anniversario della nostra dichiarazione di guerra.

La grande Mostra, che verrà in questi giorni preannunziata al pubblico in un artistico cartello murale di Duilio Cambellotti, si propone di documentare all'Italia ed al Mondo il contributo che dalla stampa, e quindi dal pensiero, è venuto alla guerra nelle tre fasi: della sua preparazione, del suo svolgimento, del suo epilogo postbellico e sino ad oggi; di raccogliere pertanto e ordinare tutto quanto si è pubblicato, sia nel campo della produzione libraria propriamente detta, sia in quello delle pubblicazioni periodiche, occasionali, ufficiali e private: dal giornale o articolo di propaganda o al francobollo e alla canzone popolare.

L'ambita adesione degli illustri membri del Comitato d'Onore e la presenza di tecnici eccezionalmente competenti nel Comitato Ordinatore — il quale da tempo attende ad un intenso lavoro di organizzazione, — sono la più sicura garanzia per la riuscita di questa bella affermazione della cultura e insieme del patriottismo italiano.

L'affluenza del materiale grafico più importante, più vario e più suggestivo, oggi disperso in collezioni pubbliche e private poco noto e poco accessibili, se non ignoto ed assolutamente inaccessibili — riuscirà del più vivo interesse per il pubblico, di legittimo orgoglio per l'Italia vittoriosa.

E l'Associazione Nazionale dei Combattenti non poteva scegliere modo migliore per solennemente ricordare e degnamente celebrare la storica ricorrenza.

Servizio passeggeri in slitte dall'Engadina all'Alto Adige

La comunicazione a mezzo di slitte postali esistente da due mesi oltre il passo Ofen può dirsi il più breve e piacevole viaggio fra St. Moritz e Merano, poichè oltre il passo di Ofen si può raggiungere la propria meta in ambedue le direzioni in un giorno. Le slitte postali svizzere sono ottimamente fornite di tendoni, coperte di pelli e «thermos». Insieme alla slitta passeggeri, parte ogni giorno anche una slitta per i bagagli. E' certo un merito di coloro che si occupano del movimento forestieri a St. Moritz, nonchè del Comitato di propaganda della Società di Cura e Movimento, in accordo con la Amministrazione postale svizzera, e della Società Atesina, l'attivare un tale servizio.

Partendo da St. Moritz (ferrovia) alle 6.45, si arriva a Zernetz alle 8.10; da Zernetz la slitta parte alle 8.35; Monastero arr. 2.45, part. (auto Atesina) 3.30, Malles arr. 4.30, part. ferrovia 5.30, arrivo a Merano alle 7.57 pom.

Nella direzione inversa, Merano part. (auto privata o di comitiva) ore 7 ant. Malles part. (Auto Atesina) 9, Monastero arr. 10.30, part. (slitta) 10.45, Zernetz arr. 5.25 pom., part. ferrovia 6.20 ed arrivo a St. Moritz alle 7.10 sera.

Chi non disponesse di un'auto privata o di comitiva a Merano dovrebbe pernottare a Malles, se usa il treno pomeridiano della ferrovia della Venosta. Il viaggio Merano-Monastero potrebbe venir abbreviato se l'auto prendesse la direzione Sluderno-Glorenza e cercasse di raggiungere entro le 9.30 ant. l'auto dell'Atesina direttamente a Tubre (in Val Monastero). Il trasbordo a Tubre su un auto dell'Atesina è necessario, perchè auto private oltre il confine di Tubre fino a Monastero non sono lasciate transitare.

Valichi di frontiera nella Venezia Tridentina

Nell'elenco dei valichi della frontiera Tridentina dichiarati aperti per il transito delle persone munite di passaporto si devono aggiungere i due valichi di via ordinaria denominati «Passo del Brennero» e «Passo Drava» sito in Comune di Prato alla Drava (Winnebach).

L'elenco dei valichi della frontiera Tridentina resta, pertanto modificato nel modo seguente: Brennero «Valico ferroviario»; Passo del Brennero, valico di via ordinaria del Brennero; San Candido (Innichen) valico ferroviario; Passo Drava sito in Comune di Prato alla Drava (Winnebach) valico di via ordinaria; Rezia (Reschen) valico di via ordinaria; Tubre (Taufers) valico di via ordinaria.

Le radio comunicazioni sulle ferrovie del Canadà

La «Radio» è divenuta un fattore molto importante nella propaganda della Canadian National Railway. Essa sarebbe già stata molto efficace nell'attrarre il traffico turistico, nel ridurre le perdite per incendi ed anche nello stabilire intimi legami tra il personale esecutivo della Compagnia e in tutto lo insieme dei suoi affari e dei suoi vasti interessi. Risultato, quest'ultimo, importante, in quanto vale ad attenuare quel senso di isolamento di cui soffrono i gruppi di agenti costretti a vivere lontani dai centri urbani.

La Canadian National Railway rappresenta la prima e l'unica Amministrazione ferroviaria nel mondo che abbia adottato le radio-comunicazioni come una parte del suo regolare servizio di trasporto: nove stazioni trasmettenti si trovano nei punti estremi; tutti i treni transcontinentali sono forniti di stazioni riceventi complete con alto-parlanti e cuffie. Particolari cure ricevono i programmi sopratutto per la parte musicale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 127.57 — Svizzera 470 — Londra 116.437 — America 24.44 — Berlino (marco oro) 5.825 — Vienna 0.0342 — Romania 12.30 — Belgio 123.10 — Praga 72.30 — Spagna 347 — Ungheria 0.0339 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.45.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.39 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30. Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15. — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.49 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado

Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.20 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.55 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»

La donna ha le sue ragioni.

Benchè non apparenti le cause della nervosità che talvolta si manifesta nella donna, non sono meno reali. Assai più dell'uomo, la donna — sopratutto la donna che lavora — è esposta allo impoverimento del sangue, alla depressione nervosa. Di qui i disturbi nelle funzioni cui essa va di frequente soggetta. Di qui dunque la nervosità che non merita rimprovero o scene, ma più semplicemente ed efficacemente una cura di Pillole Pink.

Sig.na Rosa Busnelli (Cl. De Marchi)

Le Pillole Pink hanno sulla donna una influenza particolarmente salutare. Esse rigenerano il sangue e ne rinnovano così la ricchezza. Esse permettono un miglior nutrimento dell'organismo, principalmente del sistema nervoso che si calma e si fortifica. Le Pillole Pink danno inoltre appetito e affrettano le digestioni e stimolano le funzioni vitali:

«Durante circa due anni sono stata anemica — scrive la signorina Rosa Busnelli, abitante Via Canonica, 171, a Milano. — Non avevo appetito e digerivo difficilmente il poco che mangiavo. Andavo anche soggetta a continue emicranie, nevralgie, stordimenti. Ho seguito inutilmente parecchie cure, ma avendo, dietro consiglio di una amica, preso le Pillole Pink, il mio stato si è rapidamente migliorato e ben presto la mia guarigione è stata completa».

Le Pillole Pink sono di una efficacia riconosciuta contro l'anemia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco mali di capo, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).